



## 8361-a Rimuovi etichetta e adesivi

MG Chemicals UK Limited - ITA

N° Versione: A-1.0

Scheda di Sicurezza (Conforme al Regolamento (UE) N. 2015/830)

Data di emissione: 08/01/2020

Data di revisione: 27/04/2020

L.REACH.ITA.IT

### SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

#### 1.1. Identificazione del prodotto

Nome del Prodotto	8361-a
Sinonimi	SDS Code: 8361-a; 8361-140G, 8361-140GCA
Altri mezzi di identificazione	Rimuovi etichetta e adesivi

#### 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati della sostanza	Rimuovi etichetta e adesivi
Usi contro i quali si è stati avvertiti	Non Applicabile

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome registrato della società	MG Chemicals UK Limited - ITA	MG Chemicals (Head office)
Indirizzo	Heame House, 23 Bilston Street, Sedgely Dudley DY3 1JA United Kingdom	9347 - 193 Street Surrey V4N 4E7 British Columbia Canada
Telefono	+(44) 1663-362888	+(1) 800-201-8822
Fax	Non Disponibile	+(1) 800-708-9888
Sito web	Non Disponibile	www.mgchemicals.com
Email	sales@mgchemicals.com	Info@mgchemicals.com

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Associazione / Organizzazione	Verisk 3E (Codice d'accesso: 335388)
Telefono di Emergenza	+(1) 760 476 3961
Altri numeri di emergenza telefonica	+(1) 703-527-3887

### SEZIONE 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione conforme al Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP] [1]	H336 - Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (effetti narcotici), H411 - Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 2, H222, H229 - Aerosol Categoria 1, H315 - Corrosione/irritazione cutanea 2, H317 - Sensibilizzante cutaneo categoria 1, H304 - Pericolo di Aspirazione Categoria 1
Legenda:	1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo	
-------------------------	--

PAROLA SEGNALE

**PERICOLO**

#### Dichiarazioni di Pericolo

H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H222	Aerosol altamente infiammabile.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H229	Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Continued...

## 8361-a Rimuovi etichetta e adesivi

## Dichiarazioni aggiuntive

Non Disponibile

## Dichiarazioni Precauzionali: Prevenzione

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P211	Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
P251	Recipiente sotto pressione: non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
P271	Utilizzare soltanto in luogo ben ventilato.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P261	Evitare di respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P272	Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

## Dichiarazioni Precauzionali: Risposta

P301+P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico
P321	Trattamento specifico (vedere consigli su questa etichetta).
P331	NON provocare il vomito.
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P312	In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P333+P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P362+P364	Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

## Dichiarazioni Precauzionali: Stoccaggio

P405	Conservare sotto chiave.
P410+P412	Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F .
P403+P233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

## Dichiarazioni Precauzionali: Smaltimento

P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le norme locali.
------	--

## SEZIONE 3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

## 3.1. Sostanze

Fare riferimento a 'composizione degli ingredienti' nella sezione 3.2

## 3.2. Miscele

1. Numero CAS 2. No EC 3. N° Indice 4. N° REACH	%[peso]	Nome	Classificazione conforme al Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP]
1.64742-47-8. 2.265-093-4 265-148-2 265-149-8 3.649-214-00-1 649-221-00- X 649-422-00-2 4.01-2119489867-12- XXXX 01-2119484819-18-XXXX	54	<u>distillati (petrolio), frazione intermedia di "hydrotreating"</u>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (effetti narcotici), Pericolo di Aspirazione Categoria 1; H336, H304, EUH066 <sup>[1]</sup>
1.29118-24-9 2. Non Disponibile 3. Non Disponibile 4.01-0000019758-54-XXXX	25	<u>1,3,3,3- tetrafluoropropene</u>	Gas sotto pressione (gas liquefatto); H280 <sup>[1]</sup>
1.5989-27-5 2.227-813-5 3.601-029-00-7 4.01-2120766421-57- XXXX 01-2119529223-47-XXXX	15	<u>(R)-p-menta-1,8-diene</u>	Liquido infiammabile Categoria 3, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Acuto) 1, Corrosione/Irritazione cutanea 2, Sensibilizzante cutaneo categoria 1; H226, H410, H400, H315, H317 <sup>[2]</sup>
1.99-85-4 2.202-794-6 3. Non Disponibile 4.01-2120780478-40-XXXX	2	<u>p-menta-1,4-diene</u>	Corrosione/Irritazione cutanea 2, Sensibilizzante cutaneo categoria 1, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (irritazione delle vie respiratorie), Liquido infiammabile Categoria 3, Irritazione Oculare Categoria 2, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (effetti narcotici), Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 2; H315, H317, H335, H226, H319, H336, H411 <sup>[1]</sup>
1.127-91-3 2.204-872-5 3. Non Disponibile 4.01-2119519230-54-XXXX	0.9	<u>(-)-pin-2(10)-ene</u>	Irritazione Oculare Categoria 2, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1, Liquido infiammabile Categoria 3, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Acuto) 1, Tossicità acuta (orale) Categoria 4, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (effetti narcotici), Sensibilizzante cutaneo categoria 1, Corrosione/Irritazione cutanea 2, Tossicità acuta (dermica) Categoria 4, Tossicità specifica per

Continued...

## 8361-a Rimuovi etichetta e adesivi

			organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (irritazione delle vie respiratorie), Tossicità acuta (inalazione) Categoria 4; H319, H410, H226, H400, H302, H336, H317, H315, H312, H335, H332
1.123-35-3 2.204-622-5 3.Non Disponibile 4.01-2119514321-56-XXXX	0.7	<u>7-metil-3-metilenotta-1,6-diene</u>	Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1, Corrosione/irritazione cutanea 2, Irritazione Oculare Categoria 2, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (effetti narcotici), Tossicità per la riproduzione Categoria 2, Liquido infiammabile Categoria 3, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (irritazione delle vie respiratorie), Sensibilizzante cutaneo categoria 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Acuta) 1; H410, H315, H319, H336, H361, H226, H335, H317, H400
1.586-62-9 2.209-578-0 3.Non Disponibile 4.01-2119982325-32-XXXX	0.7	<u>p-menta-1,4(8)-diene</u>	Liquido infiammabile Categoria 3, Pericolo di Aspirazione Categoria 1, Sensibilizzante cutaneo categoria 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Acuta) 1, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (effetti narcotici); H226, H304, H317, H410, H400, H336
1.80-56-8 2.201-291-9 232-087-8 3.Non Disponibile 4.01-2119979519-16-XXXX 01-2119519223-49-XXXX	0.7	<u>(+)-pin-2(3)-ene</u>	Liquido infiammabile Categoria 3, Corrosione/irritazione cutanea 2, Irritazione Oculare Categoria 2, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (irritazione delle vie respiratorie), Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (effetti narcotici), Sensibilizzante cutaneo categoria 1; H226, H315, H319, H410, H335, H336, H317
1.99-86-5 2.202-795-1 3.Non Disponibile 4.01-2120766853-42-XXXX	0.3	<u>p-menta-1,3-diene</u>	Sensibilizzante cutaneo categoria 1, Tossicità acuta (orale) Categoria 4, Liquido infiammabile Categoria 3, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (effetti narcotici), Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1; H317, H302, H226, H336, H410

**Legenda:** 1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI; 3. Classificazione tratta da C & L; \* EU IOELVs a disposizione

## SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

## 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

<b>Contatto con gli occhi</b>	Se gli aerosol vengono a contatto con gli occhi: tenere immediatamente le palpebre aperte e sciacquare continuamente l'occhio per almeno 15 minuti con acqua corrente fresca. Assicurare un'irrigazione completa dell'occhio tenendo le palpebre aperte e lontane dall'occhio e muovendo le palpebre sollevando di tanto in tanto i coperchi superiore e inferiore. Trasportare immediatamente all'ospedale o dal medico. La rimozione delle lenti a contatto dopo una lesione agli occhi deve essere effettuata solo da personale qualificato.
<b>Contatto con la pelle</b>	Se i solidi o le nebbie di aerosol si depositano sulla pelle: <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Lavare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile).</li> <li>▶ Rimuovere qualsiasi solido aderente con una crema industriale per la pulizia della pelle.</li> <li>▶ NON usare solventi.</li> <li>▶ Ricorrere ad un medico in caso di irritazione.</li> </ul>
<b>Inalazione</b>	In caso di inalazione di aerosol, fumi o prodotti della combustione: <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Spostarsi all'aria fresca.</li> <li>▶ Stendere il paziente e mantenerlo caldo e a riposo.</li> <li>▶ Protesi come dentiere, che possono bloccare le vie aeree, devono essere rimosse, laddove possibile, prima di iniziare le procedure di pronto soccorso.</li> <li>▶ Se la respirazione è debole o si è fermata, assicurarsi che le vie aeree siano libere ed eseguire la rianimazione, preferibilmente con un rianimatore con valvola a richiesta, sistema maschera-valvola-pallone, o una maschera tascabile come da procedura. Se necessario, eseguire la respirazione cardio-polmonare (CPR).</li> <li>▶ Trasportare all'ospedale o da un medico.</li> </ul>
<b>Ingestione</b>	Non considerato una normale via di ingresso. Se il vomito spontaneo appare imminente o si verifica, tenere la testa del paziente in basso, più in basso rispetto ai fianchi, per evitare possibili aspirazioni di vomito.

## 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che cronici

Vedere Sezione 11

## 4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

Per intossicazione da freon/alogeni;

A: Misure d'emergenza e di supporto

▶ Mantenere aperte le vie aeree e se necessario assistere la ventilazione

▶ Trattare coma ed aritmia in caso di manifestazione. Evitare l'epinefrina (adrenalina) o altre ammine simpatomimetiche, poichè possono peggiorare l'aritmia ventricolare. La tachiaritmia causata dall'aumento di sensibilizzazione miocardiale può essere trattata con propranololo, 1-2 mg IV o esmololo 25-100 microgm/kg/min IV.

▶ Monitorare l'EKG per 4-6 ore.

B: Farmaci specifici ed antidoti.

Non c'è un antidoto specifico

C: Decontaminazione

▶ Inalazione; rimuovere la vittima dall'esposizione e somministrare ossigeno supplementare se disponibile.

▶ Ingestione;

(a) Pre ospedale: Somministrare carbone attivato, se disponibile. NON indurre il vomito per evitare il rapido assorbimento ed il rischio di un improvviso attacco di depressione CNS.

(b) In ospedale: Somministrare carbone attivato, anche se non è conosciuta l'efficacia. Eseguire una lavanda gastrica solo se l'ingestione era massiccia e recente (meno di 30 minuti)

D: Eliminazione intensificata;

L'efficacia di diuresi, emodialisi, emoperfusioni o dosi ripetute di carbone non è documentata.

POISONING and DRUG OVERDOSE, Californian Poison Control System Ed. Kent R Olson; 3rd Edition

## SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

## 8361-a Rimuovi etichetta e adesivi

## 5.1. Mezzi di estinzione

PICCOLO INCENDIO: Acqua nebulizzata, polvere chimica o CO2 GRANDE INCENDIO: acqua nebulizzata o nebbia.

## 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

<b>Incompatibilità al fuoco</b>	Evitare la contaminazione con agenti ossidanti (nitrati, acidi ossidanti, candeggine clorate, cloro, ecc.), in quanto può provocare ignizione.
---------------------------------	--

## 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

<b>Estinzione dell'incendio</b>	Allertare i vigili del fuoco e comunicare loro la posizione e la natura del pericolo. Indossare indumenti protettivi per il corpo completo con autorespiratore. Prevenire, con qualsiasi mezzo disponibile, fuoriuscite da scarichi o corsi d'acqua. Utilizzare l'acqua nebulizzata per controllare il fuoco e raffreddare l'area adiacente. NON avvicinarsi a contenitori sospettati di essere caldi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata da un luogo protetto. Se sicuro farlo, rimuovere i contenitori dal percorso di fuoco.
<b>Pericolo Incendio/Esplosione</b>	<p>I prodotti di combustione includono:</p> <p>anidride carbonica (CO<sub>2</sub>)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ I liquidi e i vapori sono altamente infiammabili.</li> <li>▶ Grave pericolo d'incendio quando esposto a fiamme o calore.</li> <li>▶ I vapori formano una miscela esplosiva con l'aria.</li> <li>▶ Grave pericolo d'esplosione, in forma di vapore, quando esposto a fiamme o scintille.</li> <li>▶ I vapori possono viaggiare per una distanza considerevole dalla fonte d'ignizione.</li> <li>▶ Il riscaldamento può causare espansione o decomposizione con violenta rottura del contenitore.</li> <li>▶ Le bombolette aerosol possono esplodere se esposte a fiamma viva.</li> <li>▶ I contenitori che si rompono possono schizzare via e spargere materiali incandescenti.</li> <li>▶ I pericoli possono non limitarsi solo agli effetti della pressione.</li> <li>▶ Può emettere fumi acidi, velenosi o corrosivi.</li> <li>▶ Bruciando, può emettere fumi tossici o monossido di carbonio (CO).</li> </ul> <p>monossido di carbonio (CO) fluoruro di idrogeno Altri prodotti di pirolisi tipici di materiali organici bruciati.</p> <p><b>Contiene sostanze a basso punto d'ebollizione:</b> Lo stoccaggio in contenitori sigillati può risultare in un'accumulazione di pressione che causa una violenta rottura dei contenitori se non stimati appropriatamente.</p> <p>ATTENZIONE: Il contatto prolungato con aria e luce può causare la formazione di perossidi potenzialmente esplosivi.</p> <p>Il gas di scarico è più denso dell'aria e può raccogliersi in fosse, scantinati.</p>

## SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

## 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

## 6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

## 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

<b>Piccole perdite di prodotto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Pulire tutte le perdite immediatamente.</li> <li>▶ Evitare di respirare i vapori e il contatto con pelle e occhi.</li> <li>▶ Indossare indumenti protettivi, guanti impermeabili e occhiali di sicurezza.</li> <li>▶ Chiudere tutte le possibili fonti di ignizione e aumentare la ventilazione.</li> <li>▶ Asciugare.</li> <li>▶ Se sicuro, i recipienti danneggiati devono essere messi in un contenitore all'aria aperta, lontano da tutte le fonti di ignizione, fino a che la pressione non si sia dissipata.</li> <li>▶ I recipienti non danneggiati devono essere raccolti e conservati in modo sicuro.</li> </ul>
<b>Grosse perdite di prodotto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Sgomberare l'area di tutto il personale non protetto e muoversi sopravento.</li> <li>▶ Chiamare l'Autorità di emergenza locale e segnalare il luogo e la natura del pericolo.</li> <li>▶ Può reagire violentemente o esplosivamente.</li> <li>▶ Indossare una tuta protettiva con respiratore.</li> <li>▶ Prevenire in ogni modo che la fuoriuscita entri in scarichi e corsi d'acqua.</li> <li>▶ Considerare un'evacuazione.</li> <li>▶ Chiudere tutte le possibili fonti d'ignizione e aumentare la ventilazione.</li> <li>▶ Non fumare o usare luci non protette nell'area.</li> <li>▶ Usare estrema cautela per prevenire una reazione violenta.</li> <li>▶ Fermare la perdita solo se è sicuro.</li> <li>▶ Dell'acqua spruzzata o nebulizzata può essere usata per disperdere il vapore.</li> <li>▶ Non entrare in spazi chiusi dove il gas può essersi accumulato.</li> <li>▶ Mantenere l'area sgombra fino a che il gas non si è disperso.</li> </ul> <p>▶ Non esercitare eccessiva pressione sulla valvola; Non tentare di maneggiare la valvola danneggiata.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Allontanare il personale e mettersi sopravento.</li> <li>▶ Chiamare i pompieri e segnalare il luogo e la natura del pericolo.</li> <li>▶ Può reagire in modo violento o esplosivo.</li> <li>▶ Indossare un respiratore più guanti protettivi.</li> <li>▶ Evitare, con ogni mezzo possibile, che la perdita entri in scarichi o corsi d'acqua.</li> <li>▶ Non fumare, non usare luci non protette o fonti d'ignizione.</li> <li>▶ Aumentare la ventilazione.</li> </ul>

## 8361-a Rimuovi etichetta e adesivi

- ▶ Bloccare la perdita solo se è sicuro.
- ▶ Acqua spruzzata o nebulizzata può essere usata per disperdere/assorbire il vapore
- ▶ Assorbire o coprire la fuoriuscita con sabbia, terra, materiali inerti o vermiculite.
- ▶ Se sicuro, i recipienti danneggiati devono essere posti in contenitori all'aperto, lontani dalle fonti di ignizione, fino a che la pressione non si è dissipata.
- ▶ I recipienti non danneggiati devono essere conservati in modo sicuro.
- ▶ Raccogliere i residui e sigillarli in bidoni etichettati per l'eliminazione.

## 6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell' SDS

## SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

## 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

<b>Manipolazione Sicura</b>	<p>Evitare qualsiasi contatto diretto, inalazione inclusa. Indossare indumenti protettivi quando c'è il rischio di esposizione. Usare in un'area ben ventilata. Prevenire la concentrazione in cavità e pozzi. NON entrare in spazi chiusi fino a che l'atmosfera non sia stata controllata. Evitare di fumare, di usare luci non protette o fonti d'ignizione. Evitare contatti con materiali incompatibili. Quando si maneggia, NON mangiare, bere o fumare. NON incenerire o bucare le bombolette aerosol. NON spruzzare direttamente su persone, cibo o utensili da cucina. Evitare danni fisici ai contenitori. Lavarsi sempre le mani con acqua e sapone dopo l'uso. Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente. Usare buone procedure per la sicurezza lavorativa. Rispettare le istruzioni del produttore per lo stoccaggio e la manipolazione. L'atmosfera deve essere controllata con regolarità rispetto agli standard stabiliti, per assicurare che vengano mantenute le condizioni di sicurezza sul lavoro.</p> <p>NON permettere agli indumenti bagnati con questo materiale di restare a contatto con la pelle.</p>
<b>Protezione per incendio e esplosione</b>	<p>VEDERE SEZIONE 5</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Mantenere asciutto per evitare la corrosione dei recipienti. La corrosione può causare la perforazione del contenitore e la pressione interna potrebbe espellere il contenuto del recipiente.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Conservare nei contenitori originali in area abilitata ai liquidi infiammabili.</li> <li>▶ <b>NON conservare in pozzi, depressioni, scantinati o aree dove i vapori potrebbero rimanere</b> intrappolati.</li> <li>▶ Non fumare, non usare luci non protette, calore o fonti d'ignizione.</li> <li>▶ Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro. Contenuto sotto pressione.</li> <li>▶ Conservare lontano da materiali incompatibili.</li> <li>▶ Conservare in un'area fresca, asciutta e ben ventilata.</li> <li>▶ Evitare di conservare a temperature superiori a 40 gradi C.</li> <li>▶ Conservare in posizione dritta.</li> <li>▶ Proteggere i contenitori da danni fisici.</li> <li>▶ Controllare regolarmente perdite o fuoriuscite.</li> <li>▶ Rispettare le istruzioni del produttore per stoccaggio e manipolazione.</li> </ul>

## 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

<b>Contenitore adatto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Dosatore aerosol.</li> <li>▶ Controllare che i contenitori siano chiaramente etichettati.</li> </ul>
<b>Incompatibilità di stoccaggio</b>	<p>I vari ossidi di azoto e perossiacidi possono essere pericolosamente reattivi in presenza di alcheni. BREITHERICK L.: Manuale per i rischi chimici reattivi Evitare la reazione con forti Lewis o acidi minerali. La reazione con alogeni richiede condizioni attentamente controllate. Gli iniziatori dei radicali liberi dovrebbero essere evitati.</p> <p>PERICOLO: Stracci bagnati/inzuppati con idrocarburi non saturati/oli essicanti ossidano automaticamente; possono generare calore e fumo ed accendersi o bruciare senza fiamma. Gli stracci unti devono essere raccolti regolarmente ed immersi in acqua.</p> <p>Gli aloalcheni sono altamente reattivi. Alcuni dei membri inferiori più leggermente sostituiti sono altamente infiammabili; molti dei membri del gruppo sono perossidabili e polimerizzabili. BREITHERICK L.: Handbook of Reactive Chemical Hazards</p> <p>L'interazione degli alcheni e degli alchini con ossidi di azoto ed ossigeno può produrre prodotti d'addizione esplosivi; questi si possono formare a temperature molto basse ed esplodere per riscaldamento ad alte temperature (i prodotti d'addizione di 1,3-butadiene e ciclo pentadiene si formano rapidamente a -150 C e si accendono o esplodono al riscaldamento da -35 a -15 C). Questi derivati ("pseudo nitrositi") erano precedentemente usati per caratterizzare gli idrocarburi terpenici. L'esposizione all'aria deve essere tenuta al minimo per limitare l'accumularsi di perossidi che saranno concentrati sul fondo se il prodotto è distillato. Il prodotto non deve essere distillato fino alla secchezza se la concentrazione di perossido è sostanzialmente al di sopra dei 10 ppm (come ossigeno attivo) poiché può avvenire una decomposizione esplosiva. Il distillato deve essere immediatamente inibito per prevenire la formazione di perossido. L'efficacia dell'antiossidante è limitata una volta che i livelli di perossido eccedono i 10 ppm come ossigeno attivo. Un'aggiunta di più inibitore a questo punto è generalmente inefficace. Prima della distillazione è consigliato che il prodotto sia lavato con solfato d'ammoniacca ferrosa acquosa per distruggere i perossidi; il prodotto lavato dovrebbe essere immediatamente ri-inibito. L'intervallo delle energie di decomposizione esotermiche per i legami doppi è di 49/90 kJ/mol. La relazione tra energia di decomposizione e pericoli del trattamento è stata oggetto di discussione; è consigliato che siano usati nella valutazione i valori energetici rilasciati per unità di massa, anziché su basi molar (J/g). Per esempio, in "processi a vasi aperti" (con aperture a passo d'uomo, in ambiente industriale), le sostanze con energie di decomposizione esotermica sotto i 500 J/g molto probabilmente non rappresenteranno un pericolo, mentre quelli in "processi con vasi chiusi" (l'apertura è una valvola di sicurezza o una valvola a pressione) presentano alcuni pericoli quando l'energia di decomposizione eccede i 150 J/g.</p> <p>BREITHERICK: Handbook of Reactive Chemical Hazards, 4th Edition</p> <p>I gas compressi possono contenere una grande quantità di energia cinetica oltre a quella potenzialmente disponibile dall'energia della reazione prodotta dal gas nella reazione chimica con altre sostanze</p>

## 7.3. Usi finali specifici

Fare riferimento alla sezione 1.2

## 8361-a Rimuovi etichetta e adesivi

## SEZIONE 8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

## 8.1. Parametri di controllo

## DERIVED NO EFFECT LEVEL (DNEL)

Non Disponibile

## PREDICTED NO EFFECT CONCENTRATION (PNEC)

Non Disponibile

## LIMITI DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (OEL)

## DATI DEGLI INGREDIENTI

Fonte	Ingrediente	Nome del prodotto	TWA	STEL	Picco	Note
Limiti di Esposizione Professionale Italia	C14-20 aliphatics (<=2% aromatics)	Mineral oil, excluding metal working fluids - Pure, highly and severely refined	5 mg/m3	Non Disponibile	Non Disponibile	TLV® Basis: URT irr
Limiti di Esposizione Professionale Italia	beta-pinene	Turpentine and selected monoterpenes	20 ppm	Non Disponibile	Non Disponibile	TLV® Basis: Lung irr
Limiti di Esposizione Professionale Italia	alpha-pinene	Turpentine and selected monoterpenes	20 ppm	Non Disponibile	Non Disponibile	TLV® Basis: Lung irr

## LIMITI DI EMERGENZA

Ingrediente	Nome del prodotto	TEEL-1	TEEL-2	TEEL-3
1,3,3,3-tetrafluoropropene	HFO-1234ze; 1,3,3,3-Tetrafluoropropylene	1,400 ppm	Non Disponibile	Non Disponibile
(R)-p-menta-1,8-diene	Limonene, d-	15 ppm	67 ppm	170 ppm

Ingrediente	Valori Originali IDLH	Valori Aggiornati (IDLH)
distillati (petrolio), frazione intermedia di "hydrotreating"	2,500 mg/m3	Non Disponibile
1,3,3,3-tetrafluoropropene	Non Disponibile	Non Disponibile
(R)-p-menta-1,8-diene	Non Disponibile	Non Disponibile
p-menta-1,4-diene	Non Disponibile	Non Disponibile
(-)-pin-2(10)-ene	Non Disponibile	Non Disponibile
7-metil-3-metilenotta-1,6-diene	Non Disponibile	Non Disponibile
p-menta-1,4(8)-diene	Non Disponibile	Non Disponibile
(+)-pin-2(3)-ene	Non Disponibile	Non Disponibile
p-menta-1,3-diene	Non Disponibile	Non Disponibile

## DATI DEL PRODOTTO

ES TWA: asfissiante semplice

TLV TWA: asfissiante semplice

Gli asfissianti semplici sono gas che, quando presenti in alte concentrazioni, riducono l'ossigeno contenuto nell'aria al di sotto del livello necessario per sostenere respirazione, conoscenza e vita; la perdita di conoscenza, con morte per soffocamento può avvenire rapidamente in un'atmosfera con insufficienza di ossigeno.

ATTENZIONE: La maggior parte degli asfissianti semplici sono inodori e non c'è alcun avvertimento del loro ingresso in un'atmosfera con insufficienza di ossigeno. Se si è in dubbio, il contenuto di ossigeno può essere controllato rapidamente e velocemente. Può non essere appropriato raccomandare un'esposizione standard per asfissianti semplici, ma piuttosto è essenziale sia mantenuta un sufficiente livello di ossigeno. L'aria normalmente ha il 21 per cento di ossigeno in volume, con il 18 per cento considerato come il minimo in condizioni normali di pressione atmosferica per mantenere la conoscenza/vita.

A pressioni significativamente alte, deve essere chiesto il parere di un esperto.

## 8.2. Controlli dell'esposizione

Un condotto di scarico generale è adeguato in condizioni normali. Se c'è rischio di sovraesposizione, indossare un respiratore omologato SAA. E' essenziale che sia indossato correttamente per ottenere una protezione adeguata.

Garantire un'adeguata ventilazione nel magazzino o nei depositi chiusi.

Agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono diverse velocità 'di fuga' che, alla loro volta, determinano le 'velocità di cattura' dell'aria fresca circolante necessaria per rimuovere l'agente contaminante.


Tipo di agente contaminante:	Velocità dell'aria:
aerosol, (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)	0,5-1 m/s
spruzzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine piccole, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)	1-2,5 m/s (200-500 f/min)

Nei limiti della scala i valori appropriati dipendono da:

Parte bassa del range	Parte alta del range
1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria fastidiose
2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità
3: Intermittente, bassa produzione	3: Alta produzione, uso continuo
4: Schermatura ampia o vaste masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola – solo controllo locale

La semplice teoria dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione. La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto di estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 1-2 m/s (200-400 f/min.) per l'estrazione di solventi generati in una cisterna a 2 metri di distanza dal punto di

## 8361-a Rimuovi etichetta e adesivi

	estrazione. Altre considerazioni meccaniche, che producono deficit di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando sono installati o usati i sistemi di estrazione.
<b>8.2.2. Protezione Individuale</b>	
<b>Protezione per gli occhi e volto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Occhiali di sicurezza con schermatura laterale.</li> <li>▶ Occhiali chimici.</li> <li>▶ Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire gli agenti irritanti e tutte le lenti li concentrano. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59]</li> </ul> <p>Occhiali sigillati ermetici.</p> <p>Non usare lenti a contatto.</p> <p>Lenti a contatto possono creare pericoli speciali. Lenti morbide possono assorbire agenti irritanti e tutte le lenti possono concentrare i suddetti agenti irritanti. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59]</p>
<b>Protezione della pelle</b>	Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto
<b>Protezione mani / piedi</b>	<p>NOTA: Il materiale può causare sensibilizzazione della pelle in individui predisposti. Deve essere usata cautela nel rimuovere guanti o altre attrezzature protettive, per evitare qualsiasi contatto con la pelle.</p> <p>Non è necessaria alcuna attrezzatura speciale quando si manipolano piccole quantità.</p> <p><b>ALTRIMENTI:</b></p> <p>Per esposizioni potenzialmente moderate: Indossare guanti protettivi, ad es. guanti di gomma leggeri.</p> <p>Per esposizioni potenzialmente pesanti: Indossare guanti chimici protettivi, ad es. PVC e calzature di sicurezza.</p>
<b>Protezione del corpo</b>	Fare riferimento a 'Altre Protezioni' qui sotto
<b>Altre protezioni</b>	<p>I vestiti indossati dagli operai durante il processo isolati da terra, possono sviluppare cariche statiche molto più alte (fino a 100 volte) delle energie minime per varie miscele infiammabili gas-aria. Questo è anche vero per una ampia gamma di vestiti incluso il cotone. Evitare alti livelli di carica assicurandosi di indossare vestiti all'esterno con una bassa resistenza superficiale. BRETHERICK: Handbook of Reactive Chemical Hazards.</p> <p>Non occorre usare attrezzature speciali quando si maneggiano piccole quantità.</p> <p><b>ALTRIMENTI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Tute intere.</li> <li>▶ Crema per la pulizia della pelle.</li> <li>▶ Unità di lavaggio occhi.</li> <li>▶ Non spruzzare su superfici calde.</li> </ul>

**Materiale/i raccomandato/i****INDICE PER LA SELEZIONE DEI GUANTI**

La selezione dei guanti è basata su una presentazione modificata del: 'Forsberg Clothing Performance Index'.

L'effetto(i) della seguente sostanza(e) è preso in considerazione nella selezione generata al computer:

8361-a Label and Adhesive Remover

Prodotto	CPI
NITRILE	A
PVA	A
VITON	A

**Protezione respiratoria**

**Filtro di capacità sufficiente del Tipo A (AS/NZS 1716 & 1715, EN 143:2000 & 149:2001, ANSI Z88 o equivalente nazionale)**

Generalmente non valido.

**8.2.3. Controllo dell'esposizione ambientale**

Fare riferimento alla sezione 12

**SEZIONE 9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE****9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Aspetto	Incolore
---------	----------

Continued...

## 8361-a Rimuovi etichetta e adesivi

<b>Stato Fisico</b>	liquido	<b>Densità Relativa (Water = 1)</b>	0.83
Odore	Non Disponibile	<b>Coefficiente di partizione n-ottano / acqua</b>	4.2
<b>Soglia olfattiva</b>	Non Disponibile	<b>Temperatura di Auto Accensione (°C)</b>	237
<b>pH ( come fornito)</b>	Non Disponibile	<b>Temperatura critica</b>	Non Disponibile
<b>Punto di fusione / punto di congelamento (°C)</b>	Non Disponibile	<b>Viscosità (cSt)</b>	<20.5
<b>Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C)</b>	>177	<b>Peso Molecolare (g/mol)</b>	Non Disponibile
<b>Punto di infiammabilità (°C)</b>	48	Gusto	Non Disponibile
<b>Velocità di evaporazione</b>	Non Disponibile	<b>Proprietà esplosive</b>	Non Disponibile
<b>Infiammabilità</b>	Infiammabile.	<b>Proprietà ossidanti</b>	Non Disponibile
<b>Limite Esplosivo Superiore (%)</b>	6.1	<b>Tensione Superficiale (dyn/cm o mN/m)</b>	Non Disponibile
<b>Limite Esplosivo Inferiore (%)</b>	0.7	<b>Componente volatile (%vol)</b>	Non Disponibile
<b>Pressione Vapore (kPa)</b>	0.2	<b>gruppo di gas</b>	Non Disponibile
<b>Idrosolubilità</b>	Parzialmente miscibile	<b>pH come soluzione (1%)</b>	Non Disponibile
<b>Densità di vapore (Aria = 1)</b>	4.7	<b>VOC g/L</b>	Non Disponibile

## 9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

## SEZIONE 10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

<b>10.1.Reattività</b>	Vedere sezione 7.2
<b>10.2. Stabilità chimica</b>	Temperature elevate. Presenza di fiamme libere. Il prodotto è considerato stabile. La polimerizzazione pericolosa non si verificherà.
<b>10.3. Possibilità di reazioni pericolose</b>	Vedere sezione 7.2
<b>10.4. Condizioni da evitare</b>	Vedere sezione 7.2
<b>10.5. Materiali incompatibili</b>	Vedere sezione 7.2
<b>10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi</b>	Vedere sezione 5.3

## SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

## 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

<b>Inalazione</b>	<p>Non si ritiene che il materiale produca effetti avversi sulla salute o irritazione del tratto respiratorio dopo l'inalazione (come classificato dalle Direttive CE che utilizzano modelli animali). Tuttavia, sono stati prodotti effetti sistemici avversi in seguito all'esposizione di animali attraverso almeno un'altra via e una buona pratica igienica richiede che l'esposizione sia mantenuta al minimo e che vengano utilizzate misure di controllo adeguate in un contesto lavorativo. L'inalazione di vapori può causare capogiri e mal di testa. Ciò può essere accompagnato da narcosi, sonnolenza, attenzione ridotta, perdita di riflessi, mancanza di coordinazione e vertigini.</p> <p>L'esposizione ad alte concentrazioni di fluorocarburi può produrre aritmie cardiache o arresto cardiaco dovuto alla sensibilizzazione del cuore ad adrenalina o noradrenalina. I decessi associati all'esposizione ai fluorocarburi (in particolare alifatici alogenati) si sono verificati in contesti occupazionali e nell'inalazione di farmaci broncodilatatori. Il broncospasmo si verifica in modo costante nei soggetti umani che inalano i fluorocarburi. Ad una concentrazione misurata di 1700 ppm di uno degli aerosol disponibili in commercio vi è un cambiamento bifasico nella capacità ventilatoria, la prima riduzione si verifica in pochi minuti e il secondo è ritardata fino a 30 minuti. La maggior parte dei soggetti ha sviluppato bradicardia (ridotta frequenza cardiaca). La bradicardia si incontra nei cani quando la somministrazione è limitata al tratto respiratorio superiore (aree orofaringee e nasali). Le aritmie cardiache possono essere indotte sperimentalmente negli animali (la dipendenza delle specie è pronunciata con i cani e le scimmie che richiedono quantità minori di fluorocarburo FC-11 rispetto ai ratti o ai topi). La sensibilità è aumentata dall'iniezione di adrenalina o ischemia cardiaca / necrosi o trombosi / bronchite polmonare. Gli effetti cardiocostici dei fluorocarburi derivano dall'irritazione delle vie respiratorie che a sua volta influisce in modo riflessivo sulla frequenza cardiaca (anche prima dell'assorbimento del fluorocarburo) seguita dalla depressione diretta del cuore dopo l'assorbimento. L'esposizione a prodotti di decomposizione termica al fluorocarburo può produrre sintomi simil-influenzali tra cui brividi, febbre, debolezza, dolori muscolari, mal di testa, fastidio al torace, mal di gola e tosse secca. Il recupero completo di solito avviene entro 24 ore dall'esposizione.</p> <p>Elevate concentrazioni inalate di idrocarburi misti possono produrre narcosi caratterizzata da nausea, vomito e stordimento. L'inalazione di aerosol può produrre edema polmonare grave, polmonite ed emorragia polmonare. L'inalazione di idrocarburi petroliferi costituiti sostanzialmente da specie a basso peso molecolare (tipicamente C2-C12) può produrre irritazione delle mucose, incoordinazione, vertigini, nausea, vertigini, confusione, mal di testa, perdita di appetito, sonnolenza, tremori e stupore anestetico. Le esposizioni massicce possono produrre depressione del sistema nervoso centrale con collasso improvviso e coma profondo; morti sono stati registrati. Irritazione del cervello e / o anossia apnoica possono produrre convulsioni. Sebbene il recupero dopo la sovraesposizione sia generalmente completo, la microemorragia cerebrale di cicatrici postinfiammatorie focali può produrre crisi epilettiformi alcuni mesi dopo l'esposizione. Gli episodi polmonari possono includere polmonite chimica con edema ed emorragia. Gli idrocarburi più leggeri possono produrre effetti renali e neurotossici. L'irritazione polmonare aumenta con la lunghezza della catena di carbonio per paraffine e olefine. Gli alcheni producono edema polmonare ad alte concentrazioni. Le paraffine liquide possono produrre anestesia e azioni depressive che portano a debolezza, vertigini, respirazione lenta e superficiale, stato di incoscienza, convulsioni e morte. Le paraffine C5-7 possono anche produrre polineuropatia. Gli idrocarburi aromatici si accumulano nei tessuti ricchi di lipidi (tipicamente il cervello, il midollo spinale e i nervi periferici) e possono produrre un danno funzionale manifestato da sintomi aspecifici quali nausea, debolezza, affaticamento e vertigini; esposizioni gravi possono produrre ubriachezza o perdita di coscienza. Molti degli idrocarburi del petrolio sono sensibilizzanti cardiaci e possono causare fibrillazioni ventricolari.</p>
-------------------	---

Continued...



## 8361-a Rimuovi etichetta e adesivi

	<p>La depressione del sistema nervoso centrale (CNS) potrebbe includere disagi generali, sintomi di vertigini, mal di testa, capogiri, nausea, effetti anestetici, ridotto tempo di reazione, parlata confuse e possono progredire a perdita di coscienza. Intossicazioni serie potrebbero causare depressione respiratoria e possono essere fatali.</p> <p>Il materiale è altamente volatile e può formare rapidamente un'atmosfera concentrata in aree confinate o non ventilate. Il vapore può spostare e sostituire l'aria nella zona di respirazione, agendo come un semplice asfissiante. Questo può accadere con un piccolo avvertimento di sovraesposizione. I sintomi di asfissia (soffocamento) possono includere mal di testa, vertigini, mancanza di respiro, debolezza muscolare, sonnolenza e ronzio nelle orecchie. Se l'asfissia è autorizzata a progredire, ci possono essere nausea e vomito, ulteriore debolezza fisica e incoscienza e, infine, convulsioni, coma e morte. Concentrazioni significative del gas non tossico riducono il livello di ossigeno nell'aria. Poiché la quantità di ossigeno viene ridotta dal 21 al 14% in volume, la frequenza del polso accelera e la frequenza e il volume della respirazione aumentano. La capacità di mantenere l'attenzione e di pensare chiaramente è diminuita e la coordinazione muscolare è alquanto disturbata. Man mano che l'ossigeno diminuisce dal 14 al 10% il giudizio diventa difettoso; lesioni gravi possono causare dolore. Lo sforzo muscolare porta a una rapida stanchezza. Un'ulteriore riduzione al 6% può provocare nausea e vomito e la capacità di movimento può essere persa. Il danno cerebrale permanente può risultare anche dopo la rianimazione all'esposizione a questo livello di ossigeno più basso. Al di sotto del 6% la respirazione è in rantoli e possono verificarsi convulsioni. L'inalazione di una miscela che non contiene ossigeno può provocare incoscienza dal primo respiro e la morte seguirà in pochi minuti.</p> <p><b>ATTENZIONE: L' abuso intenzionale attraverso concentrazione/inalazione dei contenuti può essere letale.</b></p>
<p><b>Ingestione</b></p>	<p>L'ingestione accidentale del materiale può essere dannosa per la salute dell'individuo. Normalmente non pericoloso a causa della forma fisica del prodotto.</p> <p>Considerata una via di ingresso improbabile in ambienti commerciali / industriali</p> <p>L'ingestione di idrocarburi del petrolio può produrre irritazione della faringe, dell'esofago, dello stomaco e dell'intestino tenue con edema e ulcere mucose risultanti; i sintomi includono una sensazione di bruciore in bocca e gola. Grandi quantità possono produrre narcosi con nausea e vomito, debolezza o vertigini, respirazione lenta e superficiale, gonfiore dell'addome, incoscienza e convulsioni. La lesione miocardica può causare aritmie, fibrillazione ventricolare e cambiamenti elettrocardiografici. Può anche verificarsi depressione del sistema nervoso centrale. Gli idrocarburi aromatici leggeri producono una sensazione di calore, acidità e formicolio a contatto con le papille gustative e possono anestetizzare la lingua. L'aspirazione nei polmoni può produrre tosse, soffocamento e una polmonite chimica con edema polmonare ed emorragia.</p> <p>L'ingestione del liquido può causare l'aspirazione di vomito nei polmoni con rischio di emorragia, edema polmonare, progressione verso polmonite chimica; possono avere conseguenze gravi. Segni e sintomi di polmonite chimica (aspirazione) possono includere tosse, rantoli, soffocamento, bruciore della bocca, difficoltà di respirazione e pelle bluastro (cianosi).</p>
<p><b>Contatto con la pelle</b></p>	<p>Esistono prove, o l'esperienza pratica prevede, che il materiale produca o l'infiammazione della pelle in un numero considerevole di individui a seguito di contatto diretto e / o produca un'infiammazione significativa se applicata alla pelle sana e integra degli animali, per un massimo di quattro ore, tale infiammazione è presente ventiquattro ore o più dopo la fine del periodo di esposizione. L'irritazione cutanea può anche essere presente dopo un'esposizione prolungata o ripetuta; questo può causare una forma di dermatite da contatto (non allergica). La dermatite è spesso caratterizzata da arrossamento della pelle (eritema) e gonfiore (edema) che può evolvere in vescicazione (vescicolazione), desquamazione e ispessimento dell'epidermide. A livello microscopico possono esserci edema intercellulare dello strato spugnoso della pelle (spongiosi) ed edema intracellulare dell'epidermide.</p> <p>Il materiale può accentuare qualsiasi condizione di dermatite preesistente</p> <p>Le sospensioni spray potrebbero causare disagio.</p> <p>In comune con altri alifatici alogenati, i fluorocarburi possono causare problemi dermatici a causa della tendenza a rimuovere gli oli naturali dalla pelle causando irritazione e lo sviluppo di pelle secca e sensibile. Non sembrano essere assorbiti in modo apprezzabile.</p> <p>Ferite aperte, pelle irritata o abrasioni non dovrebbero essere esposte a questo materiale</p> <p>L'ingresso nel flusso sanguigno attraverso, ad esempio, tagli, abrasioni, ferite da puntura o lesioni, può provocare lesioni sistemiche con effetti dannosi. Esaminare la pelle prima dell'uso del materiale e assicurarsi che ogni danno esterno sia adeguatamente protetto.</p> <p>Il liquido può essere miscibile con grassi o oli e può sgrassare la pelle, producendo una reazione della pelle descritta come dermatite da contatto non allergica. È inusuale che il materiale produca una dermatite irritante come descritto nell' direttiva EC.</p>
<p><b>Occhi</b></p>	<p>Esistono prove, o l'esperienza pratica prevede che il materiale possa causare irritazione agli occhi in un numero considerevole di individui e / o produrre lesioni oculari significative che sono presenti ventiquattro ore o più dopo l'instillazione negli occhi degli animali da esperimento. Il contatto ripetuto o prolungato con gli occhi può causare un'infiammazione caratterizzata da arrossamento temporaneo (simile al colpo di vento) della congiuntiva (congiuntivite); può verificarsi una menomazione temporanea della vista e / o altri danni oculari transitori / ulcerazioni.</p> <p>Il contatto diretto con l'occhio non può causare irritazione a causa dell'estrema volatilità del gas; tuttavia le atmosfere concentrate possono produrre irritazione dopo esposizioni brevi.</p> <p>Gli idrocarburi del petrolio possono produrre dolore dopo il contatto diretto con gli occhi. Possono anche verificarsi lievi, ma transitori disturbi dell'epitelio corneale. La frazione aromatica può produrre irritazione e lacrimazione.</p>
<p><b>Cronico</b></p>	<p>E' piu' probabile che contatto della pelle con questo materiale causi una reazione di sensibilizzazione in alcuni individui comparato alla popolazione generale.</p> <p>C'e' ampia evidenza dagli esperimenti che c'e' un sospetto che questo materiale riduca direttamente fertilita'.</p> <p>La via principale d'esposizione occupazionale al gas è per inalazione.</p> <p>Esposizione costante o per lunghi periodi di tempo a idrocarburi misti potrebbero causare turpore con capogiri, fiacchezza e disturbi visuali, perdita di peso e anemia, e ridotta funzione epatica e renale. Esposizione della pelle potrebbe causare essiccamento e rotture e arrossamento della pelle. Cronica esposizione a idrocarburi piu' leggeri puo' causare danno nervoso, neuropatie periferiche, disfunzione del midollo osseo e disturbi psichiatrici oltre a danni epatici e renali.</p> <p>Ci sono stati delle preoccupazioni che il materiale possa causare cancro o mutazioni, ma non ci sono abbastanza per farsi un'opinione.</p> <p>d-Limonene potrebbe causare Danni e crescita nei reni. Queste crescita possono progredire a cancro.</p>

<p><b>8361-a Rimuovi etichetta e adesivi</b></p>	<p><b>TOSSICITA'</b></p> <p>Non Disponibile</p>	<p><b>IRRITAZIONE</b></p> <p>Non Disponibile</p>
<p><b>distillati (petrolio), frazione intermedia di "hydrotreating"</b></p>	<p><b>TOSSICITA'</b></p> <p>Dermico (coniglio) LD50: &gt;2000 mg/kg<sup>[2]</sup></p> <p>Inalazione (ratto) LC50: &gt;4951 mg/l/4hEyeNotirritating(OECD405)<sup>[2]</sup></p> <p>Orale (ratto) LD50: &gt;5000 mg/kg<sup>[2]</sup></p>	<p><b>IRRITAZIONE</b></p> <p>Eye : Not irritating (OECD 405) *</p> <p>Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante)<sup>[1]</sup></p> <p>Pelle: effetto avverso osservato (irritante)<sup>[1]</sup></p>

## 8361-a Rimuovi etichetta e adesivi

	Skin : Not irritating (OECD 404)*	
1,3,3,3-tetrafluoropropene	<b>TOSSICITA'</b>	<b>IRRITAZIONE</b>
	Inalazione (ratto) LC50: >5.4 mg/l/4h <sup>[2]</sup>	Non Disponibile
(R)-p-menta-1,8-diene	<b>TOSSICITA'</b>	<b>IRRITAZIONE</b>
	Dermico (coniglio) LD50: >5000 mg/kg <sup>[2]</sup>	Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante) <sup>[1]</sup>
	Orale (ratto) LD50: >2000 mg/kg <sup>[1]</sup>	Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante) <sup>[1]</sup>
		Skin (rabbit): 500mg/24h moderate
p-menta-1,4-diene	<b>TOSSICITA'</b>	<b>IRRITAZIONE</b>
	Orale (ratto) LD50: 3650 mg/kg <sup>[2]</sup>	Skin (rabbit): 500 mg/24h mod.
(-)-pin-2(10)-ene	<b>TOSSICITA'</b>	<b>IRRITAZIONE</b>
	Orale (coniglio) LD50: 4700 mg/kg <sup>[2]</sup>	Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante) <sup>[1]</sup>
		Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante) <sup>[1]</sup>
		Skin (rabbit):500 mg/24h-moderate
7-metil-3-metilenotta-1,6-diene	<b>TOSSICITA'</b>	<b>IRRITAZIONE</b>
	Dermico (coniglio) LD50: >5000 mg/kg <sup>[2]</sup>	Occhi: effetto avverso osservato (irritante) <sup>[1]</sup>
	Orale (ratto) LD50: >5000 mg/kg <sup>[2]</sup>	Pelle: effetto avverso osservato (irritante) <sup>[1]</sup>
		Skin (rabbit): 500 mg/24h - mod
p-menta-1,4(8)-diene	<b>TOSSICITA'</b>	<b>IRRITAZIONE</b>
	Dermico (coniglio) LD50: >4305 mg/kg <sup>[2]</sup>	Non Disponibile
	Orale (ratto) LD50: 3779.79 mg/kg <sup>[2]</sup>	
(+) -pin-2(3)-ene	<b>TOSSICITA'</b>	<b>IRRITAZIONE</b>
	Dermico (ratto) LD50: >2000 mg/kg <sup>[1]</sup>	Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante) <sup>[1]</sup>
	Orale (ratto) LD50: =2100 mg/kg <sup>[2]</sup>	Pelle: effetto avverso osservato (irritante) <sup>[1]</sup>
		Skin (man): 100% - SEVERE
		Skin (rabbit): 500 mg/24h - mod
p-menta-1,3-diene	<b>TOSSICITA'</b>	<b>IRRITAZIONE</b>
	Orale (ratto) LD50: 1680 mg/kg <sup>[2]</sup>	Occhi: effetto avverso osservato (irritante) <sup>[1]</sup>
		Pelle: effetto avverso osservato (irritante) <sup>[1]</sup>

**Legenda:**

<sup>1</sup> Valore ottenuti da sostanze Europa ECHA registrati - Tossicità acuta 2 \* Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS a meno che non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche

<b>P-MENTA-1,4(8)-DIENE</b>	Il terpinolene non è risultato irritante per la pelle umana dopo essere stato applicato ad una concentrazione del 20% nel petrolato a 24 volontari per un periodo di 48 ore, e non è risultato un sensibilizzatore. Tuttavia, in un caso è stato riportato che una donna di mezza età ha sviluppato lesioni simili ad eczema sulle mani e sugli avambracci in seguito all'utilizzo di un prodotto contenente terpinolene. In seguito al Patch Test, il terpinolene ha dato una reazione positiva. Sperimentazione sugli animali hanno dimostrato che il terpinolene non è irritante quando applicato alla cute intatta o lesa per un periodo di 24 ore.
<b>(+) -PIN-2(3)-ENE</b>	Il materiale puo' causare severa irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle.
<b>8361-a Rimuovi etichetta e adesivi &amp; (R)-P-MENTA-1,8-DIENE &amp; P-MENTA-1,4-DIENE &amp; (-)-PIN-2(10)-ENE &amp; 7-METIL-3-METILENOTTA-1,6-DIENE &amp; P-MENTA-1,4(8)-DIENE &amp; (+)-PIN-2(3)-ENE &amp; P-MENTA-1,3-DIENE</b>	Allergie a contatto si manifestano prontamente come eczema a contatto, piu' raramente come orticaria o edema di Quincke. La patogenesi dell'eczema a contatto coinvolge una reazione immunitaria cellula-mediata (linfociti T) di tipo ritardato. Altre reazioni allergiche dermatologiche, ad esempio orticaria a contatto, coinvolgono reazioni immunitarie anticorpi-mediati. L'importanza dell' allergene a contatto non e' semplicemente determinato dal suo potenziale di sensibilizzazione: la distribuzione della sostanza e le opportunita' di contatto con esso sono ugualmente importanti. Una sostanza poco sensibilizzante che e' ampiamente distribuita puo' essere un allergene piu' importante di quello con un piu' forte potenziale di sensibilizzazione ma con cui pochi individui vengono a contatto. Dal punto di vista clinico le sostanze sono importanti se causano una reazione allergica prova in piu' di 1% di pesone campionate.

## 8361-a Rimuovi etichetta e adesivi

<b>P-MENTA-1,4-DIENE &amp; (-)-PIN-2(10)-ENE &amp; 7-METIL-3-METILENOTTA-1,6-DIENE &amp; P-MENTA-1,4(8)-DIENE &amp; (+)-PIN-2(3)-ENE</b>	Sintomi simili all'asma possono continuare per mesi e anche anni dopo la cessazione dell'esposizione al materiale. Questo può essere dovuto ad una condizione non allergica conosciuta come sindrome di disfunzione reattiva delle vie aeree (RADS) che può verificarsi a seguito d'esposizione ad alti livelli di composti irritanti. Il fattore chiave nella diagnosi della RADS include l'assenza di malattie respiratorie precedenti, in un individuo non-atopico, con un improvviso inizio di sintomi persistenti simili all'asma nell'arco di minuti fino ad ore dall'esposizione documentata all'agente irritante. Un flusso d'aria reversibile, rivelato dalla spirometria, con la presenza da moderata a grave di iperreattività bronchiale, rivelata dal test di provocazione con metacolina e dalla mancanza di una minima infiammazione di linfociti, senza eosinofilia, sono anche stati inclusi nel criterio per la diagnosi della RADS. La RADS (o asma) a seguito di un'inalazione irritante è un disturbo infrequente, con livelli correlati alla concentrazione e alla durata dell'esposizione a sostanze irritanti. La bronchite industriale, invece, è un disturbo che avviene come risultato dell'esposizione a causa d'alte concentrazioni della sostanza irritante (spesso particolati in natura) ed è completamente reversibile quando termina l'esposizione. Il disturbo è caratterizzato da dispnea, tosse e produzione di mucosa.
<b>P-MENTA-1,4-DIENE &amp; 7-METIL-3-METILENOTTA-1,6-DIENE</b>	Il materiale potrebbe causare irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle.

<b>Tossicità acuta</b>	✗	<b>Cancerogenicità</b>	✗
<b>Irritazione / corrosione</b>	✓	<b>Tossicità Riproduttiva</b>	✗
<b>Lesioni oculari gravi / irritazioni</b>	✗	<b>STOT - esposizione singola</b>	✓
<b>Sensibilizzazione respiratoria o della pelle</b>	✓	<b>STOT - esposizione ripetuta</b>	✗
<b>Mutagenicità</b>	✗	<b>Pericolo di aspirazione</b>	✓

Legenda: ✗ - I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione  
 ✓ - Dati necessari alla classificazione disponibili

## SEZIONE 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

## 12.1. Tossicità

<b>8361-a Rimuovi etichetta e adesivi</b>	<b>ENDPOINT</b>	<b>TEST DI DURATA (ORE)</b>	<b>SPECIE</b>	<b>VALORE</b>	<b>FONTE</b>
	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
<b>distillati (petrolio), frazione intermedia di "hydrotreating"</b>	<b>ENDPOINT</b>	<b>TEST DI DURATA (ORE)</b>	<b>SPECIE</b>	<b>VALORE</b>	<b>FONTE</b>
	LC50	96	Pesce	1.13mg/L	2
	EC50	48	Crostacei	2mg/L	2
	EC50	72	Non Disponibile	1.714mg/L	2
	NOEC	48	Crostacei	=10mg/L	1
	LC50	96	Pesce	>1-mg/L	2
	EC50	48	Crostacei	>1-mg/L	2
	EC50	72	Non Disponibile	>1-mg/L	2
NOEC	3072	Pesce	=1mg/L	1	
<b>1,3,3,3-tetrafluoropropene</b>	<b>ENDPOINT</b>	<b>TEST DI DURATA (ORE)</b>	<b>SPECIE</b>	<b>VALORE</b>	<b>FONTE</b>
	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
<b>(R)-p-menta-1,8-diene</b>	<b>ENDPOINT</b>	<b>TEST DI DURATA (ORE)</b>	<b>SPECIE</b>	<b>VALORE</b>	<b>FONTE</b>
	LC50	96	Pesce	0.199mg/L	3
	EC50	48	Crostacei	0.307mg/L	2
	EC50	96	Non Disponibile	0.212mg/L	3
NOEC	504	Crostacei	0.05mg/L	2	
<b>p-menta-1,4-diene</b>	<b>ENDPOINT</b>	<b>TEST DI DURATA (ORE)</b>	<b>SPECIE</b>	<b>VALORE</b>	<b>FONTE</b>
	LC50	96	Pesce	0.227mg/L	3
EC50	96	Non Disponibile	0.249mg/L	3	
<b>(-)-pin-2(10)-ene</b>	<b>ENDPOINT</b>	<b>TEST DI DURATA (ORE)</b>	<b>SPECIE</b>	<b>VALORE</b>	<b>FONTE</b>
	LC50	96	Pesce	0.445mg/L	3
EC50	96	Non Disponibile	0.563mg/L	3	
<b>7-metil-3-metilenotta-1,6-diene</b>	<b>ENDPOINT</b>	<b>TEST DI DURATA (ORE)</b>	<b>SPECIE</b>	<b>VALORE</b>	<b>FONTE</b>
	LC50	96	Pesce	0.183mg/L	3
	EC50	48	Crostacei	1.47mg/L	2
EC50	96	Non Disponibile	0.191mg/L	3	

## 8361-a Rimuovi etichetta e adesivi

	ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTI
	<b>p-menta-1,4(8)-diene</b>	LC50	96	Pesce	0.183mg/L
EC50		48	Crostacei	0.634mg/L	2
EC50		96	Non Disponibile	0.191mg/L	3
<b>(+)-pin-2(3)-ene</b>	LC50	96	Pesce	0.303mg/L	2
	EC50	48	Crostacei	0.475mg/L	2
	EC50	96	Non Disponibile	0.663mg/L	3
	EC0	48	Crostacei	=1.44mg/L	1
	NOEC	96	Crostacei	=0.18mg/L	1
<b>p-menta-1,3-diene</b>	LC50	96	Pesce	0.227mg/L	3
	EC50	48	Crostacei	1.7mg/L	2
	EC50	96	Non Disponibile	0.249mg/L	3
	NOEC	72	Non Disponibile	3.7mg/L	2
<b>Legenda:</b>	Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 3. EPIWIN Suite V3.12 (QSAR) – Dati di tossicologia acquatica (stimati) 4. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 5. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 6. NITE (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 7. METI (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 8. Dati del produttore				

Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Non permettere al prodotto di entrare a contatto con l'acqua di superficie e aree intertidali sotto il limite dell'alta marea. Non contaminare l'acqua quando si puliscono le attrezzature o si eliminano gli equipaggiamenti lava-acque.

I rifiuti risultanti dall'uso del prodotto devono essere eliminati in loco sul sito o in una discarica autorizzata

Sostanze contenenti carbonio non saturato sono dovunque in ambienti interni. Sono prodotti da fonti diverse (vedi sotto). La maggior parte reagiscono con l'ozono ambientale e possono produrre prodotti stabili che sono ritenuti nocivi per la salute umana. Dovrebbe essere tenuto in considerazione il potenziale di facilitazione della reazione per superfici in spazi chiusi.

Fonti di sostanze non saturate	Sostanze non saturate (Emissioni Reagenti)	Principali Prodotti Stabili Prodotti a seguito di reazione con l'ozono
Occupanti (esalazione, oli della pelle, prodotti di igiene personale)	Isoprene, ossido nitrico, squalene, steroli non saturati, acido oleico e altri acidi grassi non saturati, prodotti di ossidazione non saturati	Metacroleina, chetone vinile metilico, diossido nitrogeno, acetone, 6MHQ, acetone geranile, 4OPA, formaldeide, nonano, acido 9-ossi-nonanoico, acido azelaico, acido nonanoico
Legno morbido, pavimento in legno che comprende cipresso, cedro e parquet in pino silvestre, piante da interni	Isoprene, limonene, alfa-pinene, altri terpeni e sesquiterpeni	Formaldeide, 4-AMC, pinoaldeide, acido pinico, acido pinonico, acido formico, metacroleina, chetone vinile metilico, SOA incluse particelle ultrafini
Moquette e sottomoquette	4-Fenilcicloesene, 4-vinilcicloesene, stirene, 2- etilexil acrilato, acidi grassi non saturati ed esteri	Formaldeide, acetaldeide, benzaldeide, exanal, nonanal, 2-nonenal
Linoleum e pittura/lucidanti contenenti olio di semi di lino	Acido linoleico, acido linolenico	Propanal, esanal, nonanal, 2-eptanal, 2-nonenal, 2-decanal, 1-pentene-3-one, acido propionico, acido n-butilirrico
Pittura in latex	Monomeri residui	Formaldeide
Alcuni prodotti di pulizia, lucidanti, cere, deodoranti d'ambiente	Limonene, alfa-pinene, terpinolene, alfa-terpineolo, linalool, linalil acetato e altri terpenoidi, longifolene e altri sesquiterpeni.	Formaldeide, acetaldeide, glicolaldeide, acido formico, acido acetico, idrogeno e perossidi organici, acetone, benzaldeide, 4-idrossi-4-metil-5-exen-1-al, 5-etilen-diidro-5-metil-2(3H)-furanone, 4-AMC, SOA incluse particelle ultrafini
Adesivi di plastica naturali	Isoprene, terpeni	Formaldeide, metacroleina, chetone vinile metilico
Inchiostro per fotocopiatori, carta stampata, polimeri di stirene	Stirene	Formaldeide, benzaldeide
Fumo da tabacco nell'ambiente	Stirene, acroleina, nicotina	Formaldeide, benzaldeide, exanal, gliossal, N-metilformamide, nicotinaldeide, benzaldeide, cotinina
Indumenti, tessuti o lenzuola sporche	Squalene, steroli non saturati, acido oleico e altri acidi grassi non saturati	Acetone, acetone geranile, 6MHO, 4OPA, formaldeide, nonanal, decanal, acido 9-ossi-nonanoico, acido azelaico, acido nonanoico
Filtri di particelle sporche	Acidi grassi non saturati dalla cera delle piante, foglie e altri residui vegetali; fuliggine, particelle da diesel	Formaldeide, nonanal, e altri aldeidi, acido azelaico; acido nonanoico, acido 9-ossi-nonanoico e altri ossi-acidi; composti con gruppi funzionali misti (=O, -OH, e -COOH)
Condotti di ventilazione e rivestimenti dei condotti	Acidi grassi non saturati e esteri, oli non saturati, neoprene	Da aldeidi C5 a C10
'Sporcizia Urbana'	Idrocarburi policiclici aromatici	Idrocarburi ossidati policiclici aromatici
Profumi, acqua di colonia, oli essenziali (es. Lavanda, eucalipto, te')	Limonene, alfa-pinene, linalool, linalil acetato, terpinene-4-ol, gamma-terpinene	Formaldeide, 4-AMC, acetone, 4-idrossi-4-metil-5-exen-1 al, 5 etenil-diidro-5-metil-3(3H) furanone, SOA incluse particelle ultrafini
Emissioni domestiche complessive	Limonene, alfa-pinene, stirene	Formaldeide, 4-AMC, pinoaldeide, acetone, acido pinico, acido pinonico, acido formico, benzaldeide, SOA incluse particelle ultrafini

Abbreviazioni: 4-AMC, 4-acetil-1-metilcicloesene; 6MHQ, 6-metil-5-epene-2-one, 4OPA, 4-ossopental, SOA, Areosol Organici Secondari

Riferimenti: Charles J Weschler; Environmental Health Perspectives, Vol 114, Ottobre 2006

In aggiunta al diossido di carbonio (CO<sub>2</sub>), il metano (CH<sub>4</sub>) e l'ossido nitroso (N<sub>2</sub>O), i gas ad effetto serra menzionati nel Protocollo di Kyoto includono sostanze sintetiche che condividono le caratteristiche comuni di essere altamente persistenti nell'atmosfera ed esibire una forza radiativa specifica molto alta (la forza radiativa è il cambio nell'equilibrio tra le radiazioni che entrano nell'atmosfera e quelle che escono; una forza radiativa positiva tende a contribuire al riscaldamento della superficie terrestre). Queste sostanze sintetiche includono idrocarburi che sono parzialmente fluorinati (HFC) o totalmente fluorinati (PFC) ed anche lo esafluoruro di zolfo (SF<sub>6</sub>).

Il potenziale effetto serra di queste sostanze, espresso in multipli di CO<sub>2</sub>, è compreso tra 140-11.700 per gli HFC, tra 6500-9.200 per i PFC e 23.900 per l'SF<sub>6</sub>. Una volta emesse nell'atmosfera, queste sostanze hanno un impatto sull'ambiente per decenni, centinaia o persino migliaia di anni.

Molte di queste sostanze sono state commercializzate solamente per qualche anno, e rappresentano solo una piccola percentuale dei gas rilasciati nell'atmosfera dagli esseri umani (antropogenici), il che aumenta l'effetto serra. Tuttavia, il loro consumo ed emissione è in rapido aumento, e di conseguenza il loro contributo all'aumento antropogenico dell'effetto serra.

Dall'adozione del protocollo di Kyoto, nuove sostanze fluorinate sono comparse sul mercato, stabili nell'aria e con un elevato potenziale di effetto serra; queste includono il trifluoruro di nitrogeno (NF<sub>3</sub>) e i fluoroeteri.

## 8361-a Rimuovi etichetta e adesivi

NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

## 12.2. Persistenza e degradabilità

Ingrediente	Persistenza: Acqua/Terreno	Persistenza: Aria
(R)-p-menta-1,8-diene	ALTO	ALTO
p-menta-1,4-diene	ALTO	ALTO
(-)-pin-2(10)-ene	ALTO	ALTO
7-metil-3-metilenotta-1,6-diene	ALTO	ALTO
p-menta-1,4(8)-diene	ALTO	ALTO
(+)-pin-2(3)-ene	ALTO	ALTO
p-menta-1,3-diene	ALTO	ALTO

## 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Ingrediente	Bioaccumulazione
distillati (petrolio), frazione intermedia di "hydrotreating"	BASSO (BCF = 159)
(R)-p-menta-1,8-diene	ALTO (LogKOW = 4.8275)
p-menta-1,4-diene	MEDIO (LogKOW = 4.5)
(-)-pin-2(10)-ene	MEDIO (LogKOW = 4.16)
7-metil-3-metilenotta-1,6-diene	MEDIO (LogKOW = 4.17)
p-menta-1,4(8)-diene	MEDIO (LogKOW = 4.47)
(+)-pin-2(3)-ene	MEDIO (LogKOW = 4.44)
p-menta-1,3-diene	MEDIO (LogKOW = 4.25)

## 12.4. Mobilità nel suolo

Ingrediente	Mobilità
(R)-p-menta-1,8-diene	BASSO (KOC = 1324)
p-menta-1,4-diene	BASSO (KOC = 1324)
(-)-pin-2(10)-ene	BASSO (KOC = 1204)
7-metil-3-metilenotta-1,6-diene	BASSO (KOC = 1269)
p-menta-1,4(8)-diene	BASSO (KOC = 1324)
(+)-pin-2(3)-ene	BASSO (KOC = 1204)
p-menta-1,3-diene	BASSO (KOC = 1324)

## 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

	P	B	T
Importanti dati disponibili	Non Applicabile	Non Applicabile	Non Applicabile
Criteri PBT soddisfatti?	Non Applicabile	Non Applicabile	Non Applicabile

## 12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili

## SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

## 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

<b>Smaltimento Prodotto/Imballaggio</b>	<p>La legislazione che si occupa dei requisiti di eliminazione dei rifiuti varia a seconda della nazione, stato e/o territorio. Ogni utilizzatore dovrebbe fare riferimento alle leggi che operano nell'area. In alcune aree, alcuni rifiuti devono essere tenuti sotto controllo Sembra d'uso comune Una gerarchia di Controllo - l'utilizzatore deve informarsi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Riduzione</li> <li>▶ Riuso</li> <li>▶ Riciclaggio</li> <li>▶ Eliminazione (se tutto il resto non è possibile)</li> </ul> <p>Questo materiale può essere riciclato se non utilizzato, o se non è stato contaminato da renderlo non adatto per l'uso al quale era diretto. Se è stato contaminato, potrebbe essere possibile recuperare il prodotto per filtrazione, distillazione o altri mezzi. Dovrebbe essere considerata la scadenza del prodotto per prendere decisioni di questo tipo. Nota che le proprietà di un materiale cambiano nell'uso e, il riciclaggio o la riutilizzo potrebbero non essere appropriati.</p> <p>NON permettere che l'acqua dalla pulizia o dagli equipaggiamenti dei processi entri negli scarichi. Potrebbe essere necessario raccogliere tutta l'acqua di pulizia per il trattamento prima di eliminarla. In tutti i casi l'eliminazione attraverso fognatura può essere soggetta a leggi locali e regolamentazioni e queste ultime dovrebbero essere prese in considerazione per prime. Contattare l'autorità preposta se in dubbio.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Per lo smaltimento, consultare l'Autorità statale per la gestione dei rifiuti.</li> <li>▶ Scaricare il contenuto delle bombole aerosol danneggiate in un luogo abilitato.</li> <li>▶ Lasciare evaporare piccole quantità.</li> <li>▶ <b>NON incenerire o bucare le bombole.</b></li> </ul>
---	---

## 8361-a Rimuovi etichetta e adesivi

	▶ Seppellire i residui e svuotare le bombolette aerosol in un luogo abilitato.
Opzioni per il trattamento dei rifiuti	Non Disponibile
Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico	Non Disponibile

## SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

## Etichette richieste

	
--	---

## Trasporto Stradale/Ferroviario (ADR)

14.1. Numero ONU	1950
14.2. Nome di spedizione ONU	AEROSOLS
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe : 2.1 Rischio Secondario : Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Identificazione del pericolo (Kemler) : Non Applicabile Codice di Classificazione : 5F Etichetta di Pericolo : 2.1 Disposizioni speciali : 190 327 344 625 Quantità limitata : 1 L Codice restrizione tunnel : 2 (D)

## Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR)

14.1. Numero ONU	1950
14.2. Nome di spedizione ONU	Aerosols, flammable (engine starting fluid); Aerosols, flammable
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe ICAO/IATA : 2.1 Rischio secondario ICAO/IATA : Non Applicabile Codice ERG : 10L
14.4. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Disposizioni speciali : A145 A167 A802 A1 Istruzioni di imballaggio per il carico : 203 Massima Quantità / Pacco per carico : 150 kg Istruzioni per i passeggeri e imballaggio : 203 Massima quantità/pacco per passeggeri e carico : 75 kg Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata : Y203 Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico : 30 kg G

## Via Mare (IMDG-Code / GGVSee)

14.1. Numero ONU	1950
14.2. Nome di spedizione ONU	AEROSOLS
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe IMDG : 2.1 Rischio Secondario IMDG : Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Numero EMS : F-D , S-U Disposizioni speciali : 63 190 277 327 344 381 959 Quantità Limitate : 1000 ml

## 8361-a Rimuovi etichetta e adesivi

## Navigazione interna (ADN)

14.1. Numero ONU	1950	
14.2. Nome di spedizione ONU	Non Applicabile	
14.3. Classi di pericolo ADR	2.1   Non Applicabile	
14.4. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Codice di Classificazione	5F
	Disposizioni speciali	190; 327; 344; 625
	Quantità limitata	1 L
	Attrezzatura richiesta	PP, EX, A
	Fire cones number	1

## 14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

## SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

## 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

## DISTILLATI (PETROLIO), FRAZIONE INTERMEDIA DI "HYDROTREATING"(64742-47-8.) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Agencia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC	Limiti di Esposizione Professionale Italia
Categorizzazione Provvisoria IMO delle sostanze liquide - Elenco 2: Miscela Inquinanti contenenti almeno il 99% in peso di componenti già valutati dalla IMO	Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI
ECHA - Inventario di classificazione ed etichettatura - Classificazione armonizzata Chemwatch	Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)
Elenco internazionale FOSFA Banned Immediate Previous Cargoes	Unione europea (UE) Allegato I della Direttiva 67/548/CEE in materia di Classificazione e Etichettatura delle Sostanze Pericolose - aggiornamento ATP: 31
Europa ECHA Sostanze registrate - Classificazione ed etichettatura - DSD-DPD	
Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche	
Inventario Europeo EC	

## 1,3,3,3-TETRAFLUOROPROPENE(29118-24-9) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Accordo europeo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada	International Maritime Dangerous Goods Requirements (Codice IMDG)
ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne	Raccomandazioni delle Nazioni Unite sul regolamento sul trasporto di merci pericolose
ECHA - Inventario di classificazione ed etichettatura - Classificazione armonizzata Chemwatch	Regolamenti relativi al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia - Tabella A:
Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche	Elenco delle merci pericolose - RID 2019 (Inglese)
International Air Transport Association (IATA) Regolamento sulle Merci Pericolose	Unione europea (UE) Trasporto di merci pericolose su strada - Elenco delle merci pericolose

## (R)-P-MENTA-1,8-DIENE(5989-27-5) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Accordo europeo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada	International Maritime Dangerous Goods Requirements (Codice IMDG)
ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne	Inventario Europeo EC
Agencia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC	Raccomandazioni delle Nazioni Unite sul regolamento sul trasporto di merci pericolose
ECHA - Inventario di classificazione ed etichettatura - Classificazione armonizzata Chemwatch	Regolamenti relativi al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia - Tabella A:
Europa ECHA Sostanze registrate - Classificazione ed etichettatura - DSD-DPD	Elenco delle merci pericolose - RID 2019 (Inglese)
Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche	Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI
European Trade Union Confederation (ETUC) Elenco prioritario per l'autorizzazione REACH	Regolamento (UE) 1223/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 Novembre 2009 sui prodotti cosmetici - Allegato III - Elenco delle sostanze il cui uso è vietato nei prodotti cosmetici
GESAMP/EHS Composite List - Profili di pericolo GESAMP	Regolamento Europeo REACH (CE) N. 1907/2006 - Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi
IMO Codice IBC Capitolo 17: Riassunto dei requisiti minimi	Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)
IMO MARPOL (Allegato II) - Elenco di Sostanze Liquide Nocive Trasportate alla Rinfusa	Regolamento (UE) 1223/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 Novembre 2009 sui prodotti cosmetici - Allegato III - Elenco delle sostanze il cui uso è vietato nei prodotti cosmetici
International Air Transport Association (IATA) Regolamento sulle Merci Pericolose	Unione europea (UE) Allegato I della Direttiva 67/548/CEE in materia di Classificazione e Etichettatura delle Sostanze Pericolose - aggiornamento ATP: 31
	Unione europea (UE) Trasporto di merci pericolose su strada - Elenco delle merci pericolose

## P-MENTA-1,4-DIENE(99-85-4) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Accordo europeo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada	Inventario Europeo EC
ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne	Raccomandazioni delle Nazioni Unite sul regolamento sul trasporto di merci pericolose
ECHA - Inventario di classificazione ed etichettatura - Classificazione armonizzata Chemwatch	Regolamenti relativi al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia - Tabella A:
Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche	Elenco delle merci pericolose - RID 2019 (Inglese)
GESAMP/EHS Composite List - Profili di pericolo GESAMP	Regolamento (UE) 1223/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 Novembre 2009 sui prodotti cosmetici - Allegato III - Elenco delle sostanze il cui uso è vietato nei prodotti cosmetici
International Air Transport Association (IATA) Regolamento sulle Merci Pericolose	Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)
International Maritime Dangerous Goods Requirements (Codice IMDG)	Regolamento (UE) 1223/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 Novembre 2009 sui prodotti cosmetici - Allegato III - Elenco delle sostanze il cui uso è vietato nei prodotti cosmetici
	Unione europea (UE) Trasporto di merci pericolose su strada - Elenco delle merci pericolose

## (-)-PIN-2(10)-ENE(127-91-3) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

## 8361-a Rimuovi etichetta e adesivi

Accordo europeo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne	International Air Transport Association (IATA) Regolamento sulle Merci Pericolose International Maritime Dangerous Goods Requirements (Codice IMDG) Inventario Europeo EC
ECHA - Inventario di classificazione ed etichettatura - Classificazione armonizzata Chemwatch EU European Chemicals Agency (ECHA) piano d'azione a rotazione a livello comunitario (CoRAP) Elenco delle Sostanze	Limiti di Esposizione Professionale Italia Limiti di esposizione professionale Italia - Sostanze cancerogene Raccomandazioni delle Nazioni Unite sul regolamento sul trasporto di merci pericolose
Europa ECHA Sostanze registrate - Classificazione ed etichettatura - DSD-DPD Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche GESAMP/EHS Composite List - Profili di pericolo GESAMP IMO Codice IBC Capitolo 17: Riassunto dei requisiti minimi IMO MARPOL (Allegato II) - Elenco di Sostanze Liquide Nocive Trasportate alla Rinfusa	Regolamenti relativi al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia - Tabella A: Elenco delle merci pericolose - RID 2019 (Inglese) Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS) Unione europea (UE) Trasporto di merci pericolose su strada - Elenco delle merci pericolose

**7-METIL-3-METILENOTTA-1,6-DIENE(123-35-3) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI**

Accordo europeo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne	IMO MARPOL (Allegato II) - Elenco di Sostanze Liquide Nocive Trasportate alla Rinfusa International Air Transport Association (IATA) Regolamento sulle Merci Pericolose International Maritime Dangerous Goods Requirements (Codice IMDG) Inventario Europeo EC
Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC ECHA - Inventario di classificazione ed etichettatura - Classificazione armonizzata Chemwatch Europa ECHA Sostanze registrate - Classificazione ed etichettatura - DSD-DPD Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche GESAMP/EHS Composite List - Profili di pericolo GESAMP IMO Codice IBC Capitolo 17: Riassunto dei requisiti minimi	Raccomandazioni delle Nazioni Unite sul regolamento sul trasporto di merci pericolose Regolamenti relativi al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia - Tabella A: Elenco delle merci pericolose - RID 2019 (Inglese) Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS) Unione europea (UE) Trasporto di merci pericolose su strada - Elenco delle merci pericolose

**P-MENTA-1,4(8)-DIENE(586-62-9) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI**

Accordo europeo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne	Inventario Europeo EC Raccomandazioni delle Nazioni Unite sul regolamento sul trasporto di merci pericolose Regolamenti relativi al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia - Tabella A: Elenco delle merci pericolose - RID 2019 (Inglese)
ECHA - Inventario di classificazione ed etichettatura - Classificazione armonizzata Chemwatch Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche GESAMP/EHS Composite List - Profili di pericolo GESAMP International Air Transport Association (IATA) Regolamento sulle Merci Pericolose International Maritime Dangerous Goods Requirements (Codice IMDG)	Regolamento (UE) 1223/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 Novembre 2009 sui prodotti cosmetici - Allegato III - Elenco delle sostanze il cui uso è vietato nei prodotti cosmetici Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS) Unione europea (UE) Trasporto di merci pericolose su strada - Elenco delle merci pericolose

**(+)-PIN-2(3)-ENE(80-56-8) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI**

Accordo europeo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne	International Air Transport Association (IATA) Regolamento sulle Merci Pericolose International Maritime Dangerous Goods Requirements (Codice IMDG) Inventario Europeo EC
ECHA - Inventario di classificazione ed etichettatura - Classificazione armonizzata Chemwatch Europa ECHA Sostanze registrate - Classificazione ed etichettatura - DSD-DPD Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche European Trade Union Confederation (ETUC) Elenco prioritario per l'autorizzazione REACH GESAMP/EHS Composite List - Profili di pericolo GESAMP IMO Codice IBC Capitolo 17: Riassunto dei requisiti minimi IMO MARPOL (Allegato II) - Elenco di Sostanze Liquide Nocive Trasportate alla Rinfusa	Limiti di Esposizione Professionale Italia Limiti di esposizione professionale Italia - Sostanze cancerogene Raccomandazioni delle Nazioni Unite sul regolamento sul trasporto di merci pericolose Regolamenti relativi al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia - Tabella A: Elenco delle merci pericolose - RID 2019 (Inglese) Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS) Unione europea (UE) Trasporto di merci pericolose su strada - Elenco delle merci pericolose

**P-MENTA-1,3-DIENE(99-86-5) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI**

Accordo europeo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne	Inventario Europeo EC Raccomandazioni delle Nazioni Unite sul regolamento sul trasporto di merci pericolose Regolamenti relativi al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia - Tabella A: Elenco delle merci pericolose - RID 2019 (Inglese)
ECHA - Inventario di classificazione ed etichettatura - Classificazione armonizzata Chemwatch Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche GESAMP/EHS Composite List - Profili di pericolo GESAMP International Air Transport Association (IATA) Regolamento sulle Merci Pericolose International Maritime Dangerous Goods Requirements (Codice IMDG)	Regolamento (UE) 1223/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 Novembre 2009 sui prodotti cosmetici - Allegato III - Elenco delle sostanze il cui uso è vietato nei prodotti cosmetici Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS) Unione europea (UE) Trasporto di merci pericolose su strada - Elenco delle merci pericolose

Questa Scheda dati di sicurezza è in conformità per quanto applicabile con la legislazione UE e i suoi adeguamenti 98/24/EC, 92/85/EC, 94/33/EC, 91/689/EEC, 1999/13/EC, Regolamento (UE) n. 2015/830, Regolamento (CE) n. 1272/2008 e le relative modifiche

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

**Stato dell'inventario nazionale**

National Inventory	Status
Australia - AICS	si
Canada - DSL	si
Canada - NDSL	No (distillati (petrolio), frazione intermedia di "hydrotreating"; 7-metil-3-metilenotta-1,6-diene; p-menta-1,3-diene; (-)-pin-2(10)-ene; p-menta-1,4-diene; (R)-p-menta-1,8-diene; p-menta-1,4(8)-diene)
China - IECS	No (1,3,3,3-tetrafluoropropene)
Europe - EINEC / ELINCS / NLP	No (1,3,3,3-tetrafluoropropene)
Japan - ENCS	si
Korea - KECI	si
New Zealand - NZIoC	No (1,3,3,3-tetrafluoropropene)
Philippines - PICCS	No (1,3,3,3-tetrafluoropropene)

Continued...



## 8361-a Rimuovi etichetta e adesivi

USA - TSCA	si
Taiwan - TCSI	si
Mexico - INSQ	No (p-menta-1,3-diene; 1,3,3,3-tetrafluoropropene)
Vietnam - NCI	si
Russia - ARIPS	No (1,3,3,3-tetrafluoropropene)
Thailandia - TECI	No (distillati (petrolio), frazione intermedia di "hydrotreating"; 1,3,3,3-tetrafluoropropene)
<b>Legenda:</b>	<i>Si = Tutti gli ingredienti sono nell'inventario No = Uno o più del CAS ingredienti elencati non sono nell'inventario e non sono esenti da classificazione (vedi ingredienti specifici tra parentesi)</i>

## SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI

<b>Data di revisione</b>	08/01/2020
<b>Data Iniziale</b>	22/11/2017

## Codici di Rischio Testo completo e di pericolo

<b>H226</b>	Liquido e vapori infiammabili.
<b>H280</b>	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
<b>H302</b>	Nocivo se ingerito.
<b>H312</b>	Nocivo per contatto con la pelle.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H332</b>	Nocivo se inalato.
<b>H335</b>	Può irritare le vie respiratorie.
<b>H361</b>	Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto .
<b>H400</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici.
<b>H410</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

## Riepilogo della versione di SDS

Versione	Data di emissione	Sezioni aggiornate
2.4.1.1.1	02/08/2019	salute acuta (occhio), salute acuta (per via inalatoria), salute acuta (della pelle), salute acuta (ingerita), Indicazioni per il medico, Salute cronica, Classificazione, Ambientale, Esposizione standard, Vigili del fuoco (incendio / esplosione), pronto soccorso (ingestione), ingredienti, Personal Protection (respiratore), Protezione personale (occhio), Proprietà fisiche

## Altre informazioni

La classificazione della preparazione ed i suoi componenti individuali è stata redatta da fonti ufficiali ed autorevoli ed anche da una valutazione indipendente del comitato di Classificazione Chemwatch usando i riferimenti della letteratura disponibile.

L' SDS è uno strumento di Comunicazione Pericolo e dovrebbe essere usato per assistere nella Valutazione del Rischio. Molti fattori determinano i Pericoli ed i Rischi riportati sul luogo di lavoro ed altri settaggi. I Rischi possono essere determinati dagli Scenari di Esposizione. Devono essere presi in considerazione la scale d'uso, la frequenza dell'uso ed i controlli d'ingegneria disponibili o correnti.

Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:

EN 166 Protezione per gli occhi personale

EN 340 Indumenti protettivi

EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi

EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche

EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

## Definizioni e abbreviazioni

PC - TWA: Concentrazione Ammessa - Valore limite di soglia PC - STEL: Concentrazione Ammessa - Limite per Breve Tempo di Esposizione IARC: Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro ACGIH: Associazione degli igienisti industriali americani STEL: Limite per Breve Tempo di Esposizione TEEL: Limite di Esposizione Temporanea di Emergenza IDLH: Immediatamente Pericolose per la Vita o la Salute OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore NOAEL: No Observed Adverse Effect Level LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level TLV: Valore Limite di Soglia LOD: Limite Di Rilevabilità OTV: Valore Limite di Odore BCF: Fattori di Bioconcentrazione BEI: Indice di Esposizione Biologica

## Ragione per Cambiare

A-1.02 - Modifica del numero di telefono di emergenza.